



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	RA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00014394
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione oggetto	fusaiola troncoconica
CLS	Classe e produzione	ceramica di impasto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Museo/Contenitore/Sito	Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Mentana, 32

#### LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

##### PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVC Comune Castenaso

PRVL Località Castenaso

PRL Altra località zona Scuole Medie

#### UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

##### INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 14394

#### DT CRONOLOGIA

##### DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. VIII a.C.

DTZS Frazione di secolo metà

##### DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 750 a.C.

DTSF A 725 a.C.

#### AU DEFINIZIONE CULTURALE

##### ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione cultura villanoviana

#### MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica argilla ad impasto semidepurato

##### MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 3.2

#### DA DATI ANALITICI

##### DES DESCRIZIONE

DESO      Indicazioni sull'oggetto      Fuseruola troncoconica con pareti a profilo rettilineo e spigolo di base arrotondato. Priva di decorazione.

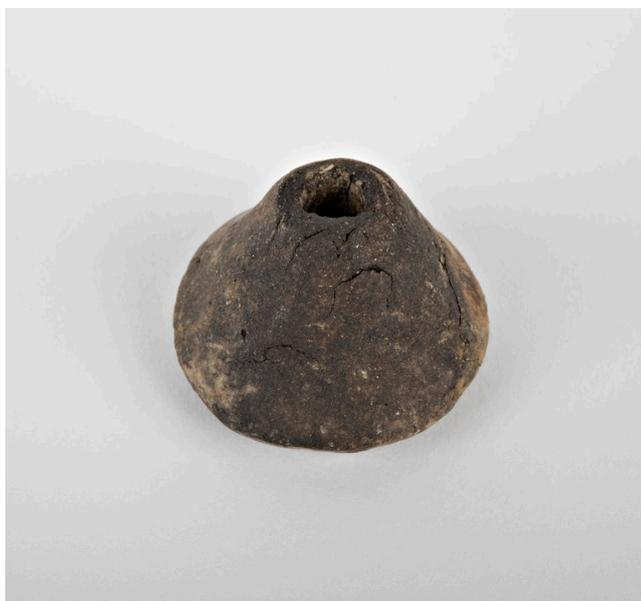
NSC      Notizie storico-critiche      Le fuseruole - piccoli pesi, generalmente in terracotta, posti nella parte inferiore del fuso per rendere più regolare la rotazione e l'operazione di filatura - sono uno degli elementi più caratteristici dei corredi femminili. Si trovano diffuse con svariate tipologie durante tutta la prima età del Ferro nell'intera penisola italiana.

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome file



**DRA      DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

DRAX      Genere      documentazione esistente

**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere      bibliografia specifica

BIBD      Anno di edizione      1994

BIBH      Sigla per citazione      00039606

BIBN      V., pp., nn.      p. 165, n. 4

BIBI      V., tavv., figg.      tav. IV, n. 4

**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere      bibliografia di confronto

BIBA	Autore	Tovoli S.
BIBD	Anno di edizione	1989
BIBH	Sigla per citazione	S06/00000141
BIBN	V., pp., nn.	pp. 247-248, n. 57C
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 112, n. 57C

## MST MOSTRE

MSTT	Titolo	La pianura bolognese nel villanoviano.
MSTL	Luogo	Villanova di Castenaso (BO)
MSTD	Data	1994/95

## CM COMPILAZIONE

### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Tonini E.

## AN ANNOTAZIONI

### OSS Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m<sup>2</sup>, portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare

esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.